



Spett.le Regione Emilia Romagna  
Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni  
[vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it)

Spett.le ARPAE  
Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna  
Piazza dei Caduti per la Libertà n. 2 –  
48121 - RAVENNA  
[aora@cert.arpa.emr.it](mailto:aora@cert.arpa.emr.it)

**Oggetto:** Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'art. 10 della L.R. 4/2018 e dell'art. 19 del D.LGS. 152/2006, del progetto denominato "Nuovo impianto di recupero rifiuti plastici costituiti da polietilene a bassa densità (LDPE)", presentato da "Italiana Polimeri s.r.l." localizzato nel comune di Massalombarda (RA).  
**Parere del Settore Viabilità.**

Rif. P.G. n. 24087 del 29/08/2023 (ARPAE P.G. n. 145846 del 28/08/2023 - SINADOC n. 21480/2023)

In riferimento alla procedura autorizzativa di cui all'oggetto, per quanto di competenza del Settore Viabilità di questa Provincia, fatti salvi i diritti di terzi, vista la documentazione fornita dal proponente, si esprimono le valutazioni sulle interferenze delle opere di progetto con la viabilità di sola competenza provinciale.

Il progetto riguarda la realizzazione di un nuovo impianto per il recupero di rifiuti plastici su un'area che già ospitava un opificio esistente.

#### ACCESSI CARRAI

L'area interessata dall'opificio, risulta servita allo stato attuale da un accesso unico, esistente e diretto, di larghezza pari a 8,10 metri, lungo il tratto urbano (Massalombarda) della strada provinciale n. 253R - 1° tratto "San Vitale", di categoria E, (toponimo: via Martiri della Libertà, 62), posizionato alla Pk 40+475, lato sinistro. Nel progetto viene riproposto lo stesso accesso con l'aggiunta di un ulteriore accesso in uscita, alla Pk 40+550, lato sinistro della medesima strada provinciale, di larghezza pari a 9,0 metri, (in corrispondenza di una porzione di area attualmente adibita ad altra attività - autolavaggio).

In generale, in merito agli accessi sopra menzionati ricadenti in aree urbane si precisa che:

- nel caso di specie insistono lungo un tratto di strada che fino all'anno 2001 è stato di competenza di ANAS S.p.A., successivamente trasferito al demanio stradale della Provincia di Ravenna insieme ad altre ex strade statali, per la parte ricadente nel territorio provinciale, in attuazione dell'art. 164 della L.R. 21 aprile 1999 n. 3, con verbale dell'1 ottobre 2001 (e successiva deliberazione di presa d'atto della Giunta Provinciale n. 308 del 17 febbraio 2002);
- da ricerche di archivio sui tabulati ANAS, lungo il tratto stradale della S.P. n. 253R "San Vitale", interessato dai suddetti accessi carrai, risulta una licenza per un accesso carrabile, Ex ANAS, codice n. 05352J, collocato tra la p.k. 40+466 e la p.k. 40+556, intestata alla ditta "La Fruges s.r.l.";
- ai sensi del Comma 3 dell'Art. 26 del Codice della Strada (D.Lgs. n. 285/1992 e ss.mm.ii.) ogni autorizzazione in merito a tali accessi è assegnata alla competenza del Comune (in quanto tratto urbano), e la scrivente Provincia non dispone in merito di ulteriori atti autorizzativi per tali accessi;
- gli atti autorizzativi relativi agli accessi carrabili, qualora non lo fossero, devono essere intestati agli aventi titolo sull'area a cui afferiscono;
- In caso di interventi di modifica sugli accessi esistenti, gli stessi dovranno essere adeguati ai criteri tecnici e dimensionali di cui al Regolamento Provinciale n. 31/1994, relativo agli accessi carrabili in

*Documento firmato digitalmente*

ambito urbano (larghezza, arretramento cancello, svasi di invito inclinati a 45°, asfaltatura del varco, raccolta acque meteoriche, ecc..).

- Occorre che nelle successive fasi progettuali e comunque prima di eseguire gli interventi in fregio alla sede stradale, siano predisposti i progetti di dettaglio relativi agli accessi carrabili ed alla sistemazione del fronte stradale, al fine di acquisire le relative autorizzazioni (che nel caso in esame, trattandosi di ambito urbano, dovranno essere rilasciate dal Comune competente per territorio, previo nulla osta della scrivente Provincia di Ravenna).

### **CABINA ELETTRICA E RETI DI SOTTOSERVIZI**

In merito alla cabina Enel ed al manufatto a servizio utenza gas, previsti da progetto lungo il lato meridionale dell' area e prospiciente alla S.P. n. 253R "San Vitale", si precisa che poiché ubicati nel tratto urbano di strada classificata di categoria "E – strada urbana di quartiere"; gli interventi sono regolati dall'art. 18 del D.Lgs. N. 285 del 30/04/1992 e ss.mm.ii. ("Nuovo Codice della Strada") e dall' art. 28 del DPR n. 495 del 16/12/1992 e ss.mm.ii. ("Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada") che al comma 2 prevede: "2. *Per le strade di tipo E ed F, nei casi di cui al comma1, non sono stabilite distanze minime dal confine stradale ai fini della sicurezza della circolazione*".

Si precisa, inoltre, che le distanze di eventuale arretramento vanno misurate a partire dal "confine stradale" come definito dall'art. 3, comma 10, del D.Lgs. 285/1992 e ss.mm.ii. (Codice della Strada), che recita:

*"CONFINE STRADALE": limite della proprietà stradale quale risulta dagli atti di acquisizione o dalle fasce di esproprio del progetto approvato. In mancanza, il confine è costituito dal ciglio esterno del fosso di guardia o della cunetta, ove esistenti, o dal piede della scarpata se la strada è in rilevato o dal ciglio superiore della scarpata se la strada è in trincea."*

In linea generale si ritiene di competenza dei singoli Comuni competenti per territorio, nell'ambito dell'istruttoria e della specifica regolamentazione relativa ai diversi interventi edilizi ed urbanistici svolti sul proprio territorio, individuare quali attività edilizie siano compatibili con i vincoli disposti dagli artt. 16-17-18 del C.d.S. precedentemente richiamati.

In caso di spostamenti e/o realizzazione di nuovi tratti di sotto-servizi (condutture elettriche, fognatura, acqua e/o gas ecc.) che interferiscono con il demanio stradale provinciale dovranno essere preventivamente richieste le autorizzazioni da parte degli operatori, (anche in questo caso rilasciate dal Comune competente per territorio previo rilascio di nulla osta da parte della Provincia di Ravenna).

### **BARRIERA VERDE E RECINZIONE**

Il progetto prevede inoltre la realizzazione di una "barriera verde" (alberature, arbusti, ecc..) lungo il lato meridionale dell' area di progetto e prospiciente alla S.P. n. 253R "San Vitale".

In proposito si precisa che per la posa di siepi e ulteriori essenze verdi (alberature, ecc..) e/o di recinzioni in aree urbane, vale quanto disposto dall'art. 28 del DPR n. 495 del 16/12/1992 e ss.mm.ii. ("Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada") già soprariportato ed inoltre si dovrà rispettare quanto previsto dal Regolamento Provinciale n. 31/1994 che prescrive che le recinzioni siano realizzate in area privata ed in allineamento con i "filì" delle recinzioni esistenti sul fronte stradale. Occorre infine che eventuali essenze verdi (siepi, arbusti, alberature) siano collocate in modo da garantire la visibilità in uscita dai passi carrai verso la strada.

### **FLUSSI DI TRAFFICO**

Dalla documentazione relativa allo "Studio Preliminare Ambientale", si desumono analisi del traffico veicolare indotto dalla nuova attività produttiva.

In merito il progetto stima i seguenti flussi di traffico giornalieri per le attività di carico e scarico dedicate alla sola attività produttiva:

- 5-6 mezzi / giorno per la consegna dei rifiuti oggetto di lavorazione;
- 2-3 mezzi / giorno per il ritiro del prodotto finito;
- 3 mezzi / giorno per il ritiro di prodotti End of Waste o la consegna di materie prime.

In aggiunta a questi sono stati valutati i flussi di traffico dei dipendenti relativi a:

- 7 addetti per ogni turno (20 addetti totali);
- 20 impiegati e supervisor a giornata.

Dai documenti di progetto si prevede l'utilizzo di mezzi in entrata ed uscita dallo stabilimento produttivo aventi massa complessiva (compresa tara) **non superiore a 40 t**.

*Documento firmato digitalmente*

Per l'attività produttiva, il principale ed unico percorso sulla viabilità, prevede che i veicoli in uscita dallo stabilimento potranno percorrere la S.P. 253R - 1° tratto "San Vitale" per arrivare alla EX-S.S. n. 610 (tratto che rimane sotto la competenza della Provincia di Bologna), che consente di raggiungere, in direzione sud, direttamente il casello autostradale dell'A14 in corrispondenza di Imola.

In merito, si precisa che la S.P. 253R - 1° tratto "San Vitale" costituisce un' importante arteria di collegamento a livello locale, classificata in ambito extraurbano, ai sensi del Codice della Strada come "strada extraurbana secondaria", di categoria C, che nel tratto urbano assume invece la classifica di "strada urbana di quartiere" di categoria E.

La pavimentazione ha buone caratteristiche, costituita da tappeto d'usura in conglomerato bituminoso. La piattaforma stradale (carreggiata + banchina asfaltata) consente di garantire due corsie di marcia, anche se le dimensioni della piattaforma non sono adeguate agli standard previsti per la nuova viabilità dal DM n. 5 del 05/11/2001 e ss.mm.ii. relativo alle "Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle strade".

Dai dati sul traffico a disposizione della Provincia di Ravenna si rilevano i seguenti valori di TGM (traffico giornaliero medio – anno 2004):

Strada provinciale	TGM (N° veicoli / giorno)	Automezzi pesanti (massa>3,5 t)	
		N° / giorno	%
S.P. 253R - 1°tratto	10325	1347	13,0

Dall'analisi dei flussi e del percorso proposto, per quanto di competenza, risulta una criticità per il transito in andata e ritorno, in corrispondenza del tratto urbano della S.P.2 53R - 1° tratto "San Vitale", compreso tra gli accessi carrai dell'area in esame, sino alla rotatoria che collega alla EX-S.S. n. 610 (tratto di competenza della Provincia di Bologna).

In linea generale, preme far presente che tutti i mezzi impegnati dovranno circolare nel rispetto delle regole di circolazione imposte dal Codice della Strada e dalle prescrizioni tecniche riportate nei libretti di circolazione dei singoli automezzi, ed in particolare per i mezzi d'opera, le macchine operatrici e le macchine agricole con masse legali, ai sensi degli artt. 10, 54 e 62 del Codice della Strada, e conformemente alle indicazioni riportate nell'ARS (Archivio Regionale delle Strade), ed alle eventuali limitazioni al transito già presenti lungo l'estesa rete stradale di competenza. Ivi compresi i puntuali limiti di sagoma e/o di massa imposti sulla rete stradale dagli enti gestori e resi espliciti dalla segnaletica stradale presente lungo le strade.

In ogni caso al fine di garantire la conservazione del corpo stradale e di ridurre l'impatto dei trasporti sull'ambiente urbano, si ritiene opportuno garantire per ogni automezzo una massa (complessiva, comprensiva di tara) **non superiore a 40 t.**

Dagli elementi illustrati, si ritiene che il volume di traffico complessivo generato dalla nuova attività in esame, sia tollerabile, dal tratto stradale interferente, mettendo in campo misure di mitigazione dell'impatto e del rischio, come di seguito specificate:

- *il trasporto del materiale, dovrà avvenire impiegando esclusivamente mezzi isolati;*
- *gli autocarri carichi dovranno viaggiare a velocità moderata (max 40 Km/ora) mantenendo tra essi una distanza non inferiore a ml. 300 e dovranno ridurre la velocità, adottando le opportune cautele ed accorgimenti nell'incrociare altri automezzi di tipo pesante. Dovrà essere evitato nel modo più assoluto, adottando gli opportuni accorgimenti, che gli autocarri depositino sul piano viabile delle strade fango od altri detriti pericolosi, ed in caso dovrà essere cura della ditta richiedente mettere in campo tempestivamente azioni di pulizia e di rimozione dei detriti dalla sede stradale a propria cura e spese sotto la sorveglianza dei funzionari provinciali o delle Forze dell'Ordine.*

Il Servizio scrivente resta a disposizione per eventuali chiarimenti in merito a quanto sopra esposto.

Distinti saluti.

IL DIRIGENTE SETTORE VIABILITA'  
(Dott. Ing. Paolo Nobile)

Sede del servizio: P.zza dei Caduti per la Libertà, 2 Ravenna  
Responsabile del procedimento: Ing. Guido Giulietti  
Tel. 0544 258222 - e-mail: [ggiulietti@mail.provincia.ra.it](mailto:ggiulietti@mail.provincia.ra.it)

N:\ReteStradale\Pareri Viabilità\2023-316\_ITALIANA POLIMERI\_Screening VIA\_Massalombarda\Parere\_ITALIANA POLIMERI\_Screening\_Massalombarda.doc

*Documento firmato digitalmente*